

20 FEB 2023

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
L'ASSESSORE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Vista la L.R. n.80 del 01/08/1977;
Vista la L.R. 116/80;
Vista la L.R. 16 agosto 1975, n.66
Vista la legge 136 del 13/08/2010;
Visto il D.Lgs. del 23/06/2011 n.118 e s.m.i. "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio";
Visto l'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014 e s.m.i.;
Vista la Circolare n. 2 del 26/01/2015 dell'Assessorato dell'Economia, in attuazione del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
Visto il D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n.7 del 21/05/2019 integrata dalla L.R. n.13 del 07/07/2020;
Visto l'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021 n. 9 del "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021 Legge di stabilità regionale";
Vista la Circolare n.11 del 01/07/2021 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione;
Vista la Circolare n. 9 del 20/06/2022 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione;
Ritenuto di dovere disciplinare le modalità e i termini di scadenza in materia di Attività culturali – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge Regionale 16 agosto 1975 n.66, a valere sul Capitolo 377703, a decorrere dall'anno 2023 e successivi anni, salvo revoca;
Ritenuto di dovere revocare il D.A. n. 4/Gab del 19 Gennaio 2023 e l'allegato A) facente parte integrante del medesimo decreto, anche a seguito del rilievo n. 6/2023 trasmesso dalla Ragioneria centrale dei Beni Culturali, Turismo, sport e spettacolo;
Visto il Decreto Presidenziale n. 26/Area1/S.G., del 23 gennaio 2023, con il quale è stato costituito il Governo della XVIII Legislatura della Regione Siciliana e con il quale il Presidente della Regione ha nominato il dott. Francesco Paolo Scarpinato, Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 11/01/2023 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2023;
Ritenuto che ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L. R. 7 maggio 2015 n. 9, il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione, per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di nullità dello stesso;

DECRETA

- ART.1) E' revocato il D.A. n. 4/Gab del 19 Gennaio 2023 e l'allegato A) facente parte integrante del medesimo decreto.
- ART.2) Per i motivi espressi in premessa è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità e termini di scadenza in materia di Attività culturali – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge Regionale 16 agosto 1975, n.66 a valere sul Capitolo 377703 a decorrere dall'anno 2023 e successivi anni, salvo revoca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione e sarà altresì pubblicato sul sito web del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4 della L.R. n. 21/2014.

Palermo, li

20 FEB 2023



L'ASSESSORE
(dott. Francesco Paolo Scarpinato)

Disciplina delle modalità e termini di scadenza in materia di Attività culturali – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge Regionale 16 agosto 1975, n.66 – Capitolo 377703 – Anno 2023.

L'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di seguito denominato "l'Amministrazione", concede, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della legge regionale 16 agosto 1975, n. 66, un sostegno economico sotto forma di contributi per le attività di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza da parte dei comuni, accademie, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scientifiche e musicali, aventi sede in Sicilia.

CONSIDERATA la necessità di determinare criteri più attuali ed efficaci per disciplinare le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'Art. 1, lett. c) della legge regionale 16 agosto 1975, n. 66, per la corretta gestione delle risorse pubbliche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, ai sensi di quanto previsto dalla vigente legislazione di settore, occorre determinare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la dimostrazione della relativa spesa.

Il presente avviso disciplina, pertanto, gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi per lo sviluppo sociale e culturale stanziati sul bilancio regionale per l'anno 2023, a valere sul capitolo 377703.

Art. 1

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso sono:

Comuni, accademie, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scientifiche e musicali aventi sede in Sicilia, così come indicato dall'art. 1, lett. c) della L. R. 16 agosto 1975, n. 66 e s.m.i..

Non sono concessi contributi a iniziative, eventi, progetti e manifestazioni aventi scopo di lucro

Non possono accedere ai contributi le persone fisiche, i partiti, i movimenti politici, le organizzazioni sindacali o di patronato.

Ciascun soggetto legittimato può presentare una sola domanda di contributo nell'arco dell'anno.

La concessione del contributo non comporta per l'Amministrazione Regionale alcuna assunzione di responsabilità circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative, restando estranea a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire tra i beneficiari e soggetti terzi.

Art. 2

Tipologia delle iniziative ammesse a contributo

Costituiscono oggetto esclusivo di intervento contributivo le iniziative volte a promuovere le tradizioni afferenti l'identità siciliana e quelle volte a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio siciliano come di seguito elencate:

- *celebrazione di eventi, ricorrenze e tradizioni popolari;
- *giornate di studio, seminari, convegni, congressi;
- *pubblicazioni, mostre;
- *ricerche nel settore di riferimento;
- *attività di educazione ai beni culturali della Sicilia, alla fruizione e al rispetto, da parte della popolazione in generale e, più in particolare alle fasce di popolazione giovanile e scolastica;
- *iniziative editoriali (libri, guide, manuali);
- *prodotti multimediali, telematici ed audiovisivi (app, cd, dvd);
- *attività di comunicazione tese alla promozione dei beni culturali della Regione Siciliana (spot, cortometraggi, lungometraggi e relativa diffusione);
- *attività di catalogazione libraria e documentale.

Saranno ritenute ammissibili alla concessione del contributo le iniziative per le quali sia stato presentato un progetto di spesa non superiore ad **€ 15.000,00 inclusa IVA**.

Per il sostegno di tali iniziative, senza scopo di lucro e ritenute idonee, sarà concesso un contributo nella misura massima del 50% dell'importo progettuale e comunque non superiore alla somma di € 7.500,00 IVA e oneri di legge inclusi.

Art. 3

(Modalità di presentazione delle istanze)

Le istanze firmate digitalmente dal rappresentante legale e corredate da copia di valido documento d'identità del medesimo, dovranno, unitamente agli allegati, essere inviate esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it.

Il termine tassativo di inoltro è fissato in 60 giorni antecedenti l'inizio della manifestazione, pena la inammissibilità.

Le istanze eventualmente già presentate a seguito della pubblicazione del D.A. n. 4/GAB del 19/01/2023 saranno comunque ammesse alla fase istruttoria e non dovranno essere riproposte.

All'istanza dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione progettuale, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- conto corrente dedicato intestato all'Ente beneficiario;
- codice fiscale o Partita IVA;
- recapito telefonico e indirizzo email/PEC;
- copia dello Statuto e/o nell'Atto Costitutivo, appositamente registrati dagli organi competenti, da quale risulti che il soggetto proponente non persegue scopi di lucro;
- dettagliata relazione dell'attività da svolgersi, comprensiva delle date e delle località di svolgimento;
- preventivo di spesa dell'iniziativa o della manifestazione, analiticamente suddiviso per voci, nonché degli introiti di ogni tipo, compresi i contributi e/o le sponsorizzazioni di Enti Pubblici o Privati (il Bilancio preventivo deve risultare “pari” nel saldo delle voci di entrata e di uscita).

Il Servizio “Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Pubblico e Privato” di questa Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale delle istanze pervenute e ad indicare l'importo delle spese ammissibili, tenendo conto altresì, delle voci di spesa del quadro economico proposto, dando comunicazione degli esiti alla Commissione, appositamente nominata dall'Assessore Regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, con apposito decreto assessoriale e costituita da tre funzionari tecnici.

La Commissione, a seguito di opportuna valutazione dei progetti, provvederà a inoltrare al Servizio 5, che curerà il successivo iter amministrativo, apposito elenco degli ammessi a contributo con l'indicazione del relativo importo concedibile.

Non verrà data alcuna comunicazione ai soggetti non individuati quali beneficiari.

Le eventuali variazioni delle date di svolgimento dell'iniziativa già individuata quale beneficiaria del contributo, per come indicate nell'istanza di richiesta, determinate da causa di forza maggiore e congruamente motivate, dovranno essere obbligatoriamente comunicate tempestivamente alla PEC del dipartimento (dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it).

Art. 4

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento tutte le spese direttamente connesse all'organizzazione delle attività oggetto di contributo.

Sono esclusi:

- premi in denaro,
- costi per utenze non specificatamente riferibili all'iniziativa,
- spese per cancelleria e spese postali,
- consulenze assicurazioni/fideiussioni,
- spese di investimento,
- costi di gestione e funzionamento dell'ente organizzatore,
- spese di rappresentanza (vitto, alloggio, rinfreschi)

Art. 5

(Rendicontazione)

Il contributo verrà liquidato previa presentazione, esclusivamente **a mezzo PEC** all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it ed entro il termine tassativo di 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla conclusione dell'iniziativa, dei seguenti documenti:

- a) Istanza di liquidazione del contributo firmata digitalmente dal rappresentante legale con indicazione degli estremi del conto corrente del beneficiario;
- b) Relazione sull'attività realizzata, con l'indicazione dei luoghi e delle date di svolgimento;
- c) Documentazione fotografica dalla quale si evinca l'apposizione sul materiale promozionale del logo "Regione Siciliana – Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana";
- d) Bilancio consuntivo a pareggio della manifestazione, con indicazione dettagliata delle voci di entrate e di uscite;
- e) Documenti di spesa, fatture e ricevute, debitamente quietanzati ed in copia conforme all'originale depositata presso la sede dell'Ente, corredati dai titoli di pagamento dovranno essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate. I titoli di spesa devono essere attestati attraverso Bonifici Bancari e/o Quietanze rilasciate dai fornitori con apposizione di timbro e firma sulle fatture. In caso di pagamento con assegno bancario, occorre allegare alla copia del titolo di pagamento la dichiarazione di liberatoria del fornitore, o l'estratto conto dell'Ente dal quale si evince l'avvenuta liquidazione.
- f) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, che attestino:
 - che la documentazione originale giustificativa della spesa è conservata presso la sede dell'Ente;
 - che le fatture presentate, sino all'ammontare del contributo, non sono state e non saranno utilizzate per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri Enti pubblici e privati;
 - l'assenza di cause impeditive con particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa di prevenzione della criminalità organizzata (d.lgs. 159/2011);
 - l'eventuale assenza di posizioni contributive INPS/INAIL.

In fase di rendicontazione è consentito lo scostamento in diminuzione rispetto al progetto presentato, pari al 20%, ed in tal caso il contributo sarà proporzionalmente ridotto di pari percentuale; uno scostamento progettuale in diminuzione, superiore al 20%, comporterà la decadenza automatica dal relativo sostegno economico sotto forma di contributo.

I contributi di cui all'art. 1 del presente decreto saranno erogati al netto delle imposte di bollo dovute per legge.

Con riferimento alle pubblicazioni a stampa, realizzate con il contributo di cui al presente avviso, dovrà figurare il logo della Regione Siciliana con la dicitura **"Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana"**, con l'avvertenza che ogni copia dovrà riportare sul verso del frontespizio la dicitura relativa alla scheda C.I.P. (Cataloguing International Publication) che dovrà essere richiesta, previa compilazione di apposito modello, alla Biblioteca Centrale della Regione Siciliana di Palermo, sita in Via Vittorio Emanuele 439. (mail: bcrs@regione.sicilia.it - PEC: bcrs@certmail.regione.sicilia.it).

Un numero di copie pari al 20% della tiratura dovrà essere recapitato al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana – Servizio "Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Pubblico e Privato" – via delle Croci n. 8, 90139 Palermo. Nel caso di pubblicazioni audiovisive e multimediali il numero di copie da recapitare al Dipartimento dovrà essere pari al 10% della tiratura.

L'Amministrazione potrà utilizzare le copie così acquisite liberamente per i fini istituzionali di qualsiasi natura.

Art. 6

(Esclusioni e limiti stabiliti)

Sono esclusi dal contributo:

- i soggetti che propongono iniziative tecnicamente impraticabili, ovvero contro la morale pubblica;
- i soggetti che propongono iniziative che mettano a rischio l'incolumità delle persone fisiche o la conservazione dei beni culturali;

- le iniziative volte a dare un generico sostegno all'attività dei soggetti richiedenti.

In ogni caso:

- un soggetto richiedente non può presentare più di una richiesta di contributo nell'arco dell'esercizio finanziario di riferimento;

- non potranno presentare domanda di sostegno economico sotto forma di contributo gli enti destinatari di un contributo predeterminato per legge, ove il medesimo contributo concesso *ex lege* sia destinato alle attività oggetto della richiesta di cui al presente avviso;

- l'intervento contributivo dell'Amministrazione si intende finalizzato ad attività che si realizzino obbligatoriamente entro il 31 dicembre dell'anno medesimo; in tal senso le suddette attività, di cui alle obbligazioni assunte, dovranno essere terminate entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

- l'Amministrazione si riserva di procedere a verifiche in corso d'opera, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è onerato di consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere; l'Amministrazione erogherà il contributo a seguito degli esiti degli accertamenti effettuati;

- l'Amministrazione esclude dai contributi i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazione non veritiere;

- eventuali irregolarità gravi e/o illegittimità riscontrate in corso di verifica e/o ispezione saranno denunciate all'Autorità competente e potranno costituire il presupposto per l'esclusione anche da successivi contributi;

- eventuali variazioni al programma determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore, congruamente motivate, devono essere comunicate tempestivamente all'Amministrazione che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Amministrazione potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.

Art. 7

(Disposizioni finali)

In caso di difformità tra l'attività svolta e il programma presentato, e/o di documentazione tecnico-contabile inidonea l'Amministrazione può procedere alla revoca del contributo, e/o ad una riduzione corrispondente alla somma non correttamente documentata.

In mancanza o in caso di inadeguatezza e/o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorso, infruttuosamente, il termine di novanta giorni dalla richiesta di integrazione, è disposta la revoca o la riduzione del contributo assegnato.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento contributivo deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dal presente avviso.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di diffusione e divulgazione, il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Il presente decreto è inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.



L'Assessore
(dott. Francesco Paolo Scarpinato)

